

# il venerdì

di Repubblica

## LIBRI



a cura di **BRUNELLA SCHISA**

### cultura

#### In libreria

## LO DICE BAUMAN: I GIOVANI CI SALVERANNO

Una rivoluzione culturale è ancora possibile, parola di Zygmunt Bauman. Il sociologo ebreo polacco nel 2012 compirà 87 anni, ma non ha alcuna intenzione di dismettere il ruolo di guida del pensiero critico occidentale. In questo libro, i capisaldi del suo pensiero sono raccolti, capitolo dopo capitolo, sotto forma di un dialogo con l'amico italiano e ideatore dell'opera Riccardo Mazzeo. I due si sono incontrati e scambiati fitte email nel corso del 2011. Il risultato è un confronto sulle exit strategy possibili al tempo della «modernità liquida», tanto per riprendere la definizione più celebre di Bauman. Il leitmotiv è l'educazione: perché per superare la sua crisi, l'occidente deve rinnovare lo sguardo sui giovani, le vittime più fragili della società dei consumi e costruire quindi un'alternativa alla «tirannia del nuovo» e al fast food di cultura tv che distraggono dalla «rilevanza della vita». Il processo può essere lento, ma può essere: «Perfino le querce centenarie provengono da ghiande minuscole», dice Bauman che, invitato da Mazzeo, si confronta con le parole di altre grandi voci: da Saramago a Morin, da Sennett a Zizek. (dario pappalardo)



**CONVERSAZIONI  
SULL'EDUCAZIONE**  
Zygmunt  
Bauman  
risponde  
a Riccardo Mazzeo  
ERICKSON  
pp. 147 euro 12